

TACCUINO

CALENDARIO

26 novembre: S. Massimo vesc.

TURNO DELLE FARMACIE

- TERZO TURNO**  
(dal 25 novembre al 1° dicembre)
- Amatore, via Stabile 173 (4 Cantù Camp.) (tel. 211.037)
  - Bandiera via Cavour 88 (telefono 213.195)
  - Campisi via Giusti, 8 (traversa via Libertà) (tel. 264.885)
  - Crimaudo via Alfiore 137 (telefono 233.134)
  - Farmacia del Corso (gia Borrelli) P.zza March Arezzo, 6 (C Vitt Em) (tel. 211.536)
  - Insignia via Principe Scordia 116
  - Intorre via Cassari, 57 (telefono 210.638)
  - Inzerico via La Mantia 95 (telefono 213.332)
  - Macalione (gia Romeo) P.zza Balarò, 74 (telefono 233.319)
  - Manelino P.zza Principe Camporeale 44 (telefono 217.302)
  - Milissena via Cappuccinelle, 48 (telefono 216.007)
  - Modica Domenico Corso Calatafimi 71 (Piazza Indipendenza) (telefono 213.978)
  - Noia via Montalbo, 144 (telefono 260.068)
  - Restivo Corso Tukory, 6 bis (ang via Perez) (tel. 230.285)
  - Riccardi via Garibaldi, 10 (telefono 230.787)
  - Sonnino via N. Garzilli, 56-60 (altezza Piazza Croci) (telefono 240.065)
  - Sperti via Brunetto Latini 14 (telefono 218.942)
  - Vaccaro via Roma 113 (il tronco) (telefono 233.339)
  - Ventura via Maqueda 327-329 (ang via Band) (tel. 214.159)
- FARMACIE NOTTURNE:**
- Amatore via Stabile 173 (telefono 211.037) dal 21 al 30 di ogni mese
  - Barone corso Calatafimi, 194 (telefono 222.109)
  - Borsellino via Vetrera 57 (telefono 231.551)
  - Farmacia Roma via Roma 207 (telefono 213.869)
  - Lo Caselo, via Roma 36 (rimp. Palazzo Ferrvite) (tel. 231.117)
  - Modica Domenico corso Calatafimi, 71 (piazza Indipendenza) (telefono 213.976)
  - Pensabene (Farmacia Bologni) (p.zza Bologni 25 tel. 231.986)
  - Raimondi e Cortese Corso Camillo Finocchiaro Aprile 16 (telefono 211.238)
  - Saladino (Farmacia Ruggero Settimo) via Ruggero Settimo 64 (tel. 214.771) dall'1 al 10 di ogni mese
  - Santomuro Piazza S. Francesco di Paola, 49 (tel. 214.313)
  - Signa via Ruggero Settimo 56 (telefono 210.361) dal 10 al 20 di ogni mese
  - Valentini, Via N. Morello, 85.

ORARIO DEI TRENI

- PARTENZE**
- Per Milano e Venezia: ore 11.15 (DD)
  - Per Torino e Parigi: ore 8.42 (DD) «Treno del Sole»
  - Per Roma: ore 7.30 (R); 16.30 (DD); 19 (D)
  - Per Messina: ore 2.30 (A); 12.40 (A); 14.20 (A); 17.50 (D); 22.28 (A)
  - Per S. Agata: ore 5.15 (A); 6.42 (A)
  - Per Termini: ore 17.28 (A); 19.10 (A)
  - Per Catania: ore 2.30 (A); 5.55 (DD); 9 (R); 15.40 (DD); 19.35 (D)
  - Per Catanesetia: ore 11.15 (DD); 14.10 (D); 16.50 (DD); 20.58 (D)
  - Per Modica e Licata: ore 5.55 (DD); 16.50 (DD)

L'ANNEGAMENTO DELL'UNIVERSITARIO ALL'ASPIRA

Polemizzano sui giornali francesi la fidanzata e le amiche di Biagio Manzo

A CHATEAUBRIANT, MARIE THERESE LA MAITRE HA CONFERMATO AGLI INVIATI DI «FRANCE SOIR» QUANTO HA SCRITTO AI CARABINIERI DI BAGHERIA PRECISANDO CHE A NATALE VERRA A PALERMO ANCHE PER ASSISTERE ALL'ATTRIBUZIONE DELLA LAUREA A TITOLO POSTUMO AL POVERO STUDENTE SCOMPARSO

Il caso dello studente palermitano Biagio Vittorio Manzo, annegato in circostanze non chiare nello specchio d'acqua antistante la contrada «Vignazza» vicino a Bagheria, ha improvvisamente richiamato l'attenzione della cronaca francese dopo oltre quattro mesi dal tragico incidente.

«France Soir», il più diffuso quotidiano francese, pubblica una ampia inchiesta, dedicata ai sospetti, fondati o meno, che Marie-Therese Le Maitre, di 26 anni, fidanzata dello studente scomparso, nutre nei confronti di due giovani parigine che assistettero alla morte di «Gino» Manzo.

Le parigine, come è noto, sono Paulette Glowcki e Sylvie Doare, entrambe di 21 anni. Esse erano in compagnia del giovane palermitano quando quest'ultimo perse la vita, il 14 luglio scorso sulla spiaggia di Capo Mongerbino.

A conclusione di una breve inchiesta i carabinieri della tenenza di Bagheria, avevano concluso per l'annegamento accidentale e archiviato il caso. La pratica potrebbe, però, essere ora riaperta in seguito alle affermazioni contenute in una lettera della signorina La Maitre, indirizzata ai carabinieri di Bagheria.

A Chateaubriant, cittadina del dipartimento della Loire-Atlantique dove risiede, Marie-Therese La Maitre ha confermato agli inviati di «France Soir» quanto aveva scritto ai carabinieri, ed ha aggiunto: «L'ultima volta che mi sono recata in Sicilia, è stato nel 1961 e là ho incontrato Biagio Manzo. Subito abbiamo capito di essere fatti l'un per l'altro. Ci fidanzammo, ufficialmente, ma Biagio mi presentò alla sua famiglia che vive a Palermo.

«Gino (così lo chiamavo) aveva dovuto lavorare duro per ottenere le borse di studio che gli avevano permesso di proseguire gli studi: era sul punto di compiere 26 anni e cominciava l'ultimo anno di medicina. Non appena tornata a Chateaubriant, abbiamo preso a scriverci. Mi raccontava tutti gli avvenimenti della sua vita, faceva progetti per l'avvenire. Volevo andare a Palermo per le vacanze del 1962 ma Gino mi scrisse che gli sarebbe stato necessario tutto il tempo a disposizione per preparare la tesi di laurea: del resto sarebbe venuto il 15 agosto a Chateaubriant dove sarebbe stato presentato ai miei genitori e ci saremmo fidanzati ufficialmente.

«E così quest'anno me ne andai alle Baleari. E' stato

zato fosse morto. Non mi hanno risposto. E' stato necessario inviare una lettera raccomandata perché una di esse mi rispondesse, in maniera molto villana: «Non è il caso che lei ci ricordi qualcosa che noi cerchiamo il più possibile di dimenticare. Sarebbe stato più diplomatico, da parte sua, rivolgersi ai carabinieri di Bagheria». Ed esse si beffavano del mio dolore che trovavano «troppo esagerato e teatrale per essere sincero». Allora ho cominciato a pormi delle domande: delle circostanze della morte di Gino non si sa che quello che i due testimoni hanno voluto dire. Ora, hanno davvero detto tutta la verità? Certi fatti, inoltre, mi sono apparsi strani: perché dal portafoglio, rimasto sulla spiaggia con i vestiti di Gino, la mia ultima lettera era scomparsa? Perché, al posto suo, è stato trovato un biglietto scritto in francese da Gino e che in sostanza diceva: «Io non sono per voi che un amico e, dividendo per ciascuna di voi due la simpatia che provo per ambedue, non resterebbe più niente». Queste parole erano, certamente, dedicate alle due giovani francesi. Le due non hanno nessuna pensato a presentare le loro condoglianze alla famiglia Manzo. Non si son scomodate per il funerale».

Marie Therese Le Maitre ha, così proseguito: «La loro lettera aggressiva mi è parsa denotare una qual certa cattiva coscienza. A dar retta a quanto hanno raccontato, Gino, prima di essere proiettato contro la roccia dove si è ucciso, aveva avuto un malessere. Non sapevano, forse, nuotare abbastanza per correre al suo soccorso? Quanto meno potevano correre a chiamare qualcuno che potesse farlo. In Francia ciò si chiama «mancata assistenza a persona in pericolo di morte». Ho scritto, allora, ai carabinieri perché vorrei proprio mettere tutto in chiaro».

La giovane ha confermato, inoltre, che si recerà a Palermo, a Natale, per pregare sulla tomba del fidanzato e per assistere, con la famiglia di lui, alla seduta solenne della Facoltà di Medicina, nel corso della quale verrà attribuita a titolo postumo, a Biagio Vittorio Manzo, la laurea per la quale aveva tanto lottato.

Quanto alle signorine Glowcki e Doare, entrambe residenti a Parigi, esse affermano di non comprendere perché mai la fidanzata e la sorella dello scomparso indirizzino loro delle lettere «quasi ingiuriose». Esse sostengono di avere fatto tutto il possibile per salvare lo studente palermitano e di non avere assistito alle sue

esequie perché la polizia di Palermo lo aveva loro vietato. «Per il resto — aggiungono — la nostra coscienza è tranquilla; la polizia siciliana, del resto, non ci ha mai rimproverato nulla. Auspichiamo, soltanto, che la fidanzata di Gino Manzo comprenda che ha torto di sospettare».

Intanto, ieri mattina, Francesco Manzo, il padre del giovane studente, si è recato a Bagheria, dove è stato interrogato dai carabinieri sulla vicenda che ha avuto ad infelice protagonista il suo figliolo maggiore. Gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo sull'esito dell'interrogatorio.

Nella mattinata di sabato, il maresciallo Tindaro Casamento, in base agli ordini impartiti dal comandante a tenenza di Bagheria, ten. Maroni, si era recato in via de' Timorì 4 a Palermo, in casa della famiglia Manzo per riesaminare appunti e lettere lasciate dal giovane palermitano perito il 14 luglio di quest'anno.

È stato quello il primo passo ufficiale della riapertura delle indagini sul caso Manzo-Lemaitre? I carabinieri starebbero riesaminando, fra l'altro, la natura de' rapporti intercorrenti tra Biagio Vittorio Manzo e le due francesine che assistettero al suo annegamento nella contrada «Vignazza».

DOPO RAPIDE INDAGINI

Una organizzata banda di donne scoperta dal Commissariato 'Sciuti'

Un'altra importante operazione di Polizia è stata ieri brillantemente conclusa dal Commissariato di P. S. Sciuti i cui uomini diretti dal Commissario Capo Dr. Pinelli, hanno nel giro di poche ore identificato e annientato una banda formata esclusivamente di donne che da qualche tempo operava furti a catena nei vari Magazzini della Upm e della Standa della nostra città. E' stato in seguito ad un ennesimo furto consumato la sera di sabato scorso nel Magazzino Upm di via Filippo Cordova, che è scattata l'operazione che in brevissimo volgere di tempo doveva condurre alla identificazione di una delle donne, prima, e di altre quattro poco dopo, nonché al ritrovamento di una ingente quantità di

La merce recuperata è stata restituita ai direttori dei Magazzini presi di mira dalla banda che aveva escogitato un abile sistema per eludere la vigilanza delle commesse e trafugare la merce.

Il felice esito dell'operazione ha molto soddisfatto i dirigenti dei Grandi Magazzini, che hanno così potuto recuperare buona parte della merce scomparsa malgrado l'attenta vigilanza delle commesse, ed ha riscosso il vivo plauso del Questore comm. Meff.

La visita di Segni in Grecla

Articolo del prof. Falzone nel bollettino dell'Ambasciata

to dopo soccorso dal sig. Ignazio Lo Iacono il quale, a bordo di una macchina, lo ha trasportato al posto di pronto soccorso dell'Ospedale di Villa Sofia. Qui il sanitario di turno dott. Gristina, coadiuvato dall'infermiere Nuccio, gli ha riscontrato choc traumatico, stato commotivo cerebrale, ematoma con abrasione alla regione frontale giudicandolo guaribile in una settimana e con la riserva sulla vita.

A Balestrate, in via Madonna del Prete, vittima di un grave incidente stradale è rimasto il cinquantaseienne Vito Muscolino, il quale mentre si accingeva ad attraversare la strada è stato investito da una «600» e proiettato a una certa distanza

UN BENEMERITO DELLA SCUOLA E DELLA CULTURA

Una medaglia d'oro al prof. Michele Gerbasi



Nel corso della cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico '62-63, che avrà luogo stamane nell'Aula Magna dell'Università, verrà concessa una medaglia d'oro di benemerenza al prof. Michele Gerbasi, Direttore della Clinica Pediatrica della nostra Università e dell'Ospedale dei Bambini G. Di Cristina. L'alta onorificenza costituisce un ulteriore giusto riconoscimento delle elette qualità di uomo, di medico, e di scienziato del nostro concittadino.

Il prof. Michele Gerbasi, allievo prediletto del grande Giovanni Di Cristina, al cui nome è intitolato il nostro Ospedale pediatrico, venne chiamato nel 1939, quale vincitore di Concorso, a dirigere la Clinica Pediatrica dell'Università di Siena. Nel 1940 passò a dirigere quella dell'Università di Messina e dal 1944 si è trasferito a Palermo.

Dal 1959 è Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La sua attività scientifica, costantemente informata a criteri di rigorosa serietà, ha portato notevoli ed originali contributi al progresso della Pediatria, molto apprezzati oltre che in Italia anche all'Estero. Tra essi ricordiamo: un nuovo e più rispondente metodo per la diagnosi di laboratorio della tifoide, la mielocultura, oggi universalmente applicata; la descrizione di una nuova malattia, «l'anemia perniciosiforme del lattante» che porta il suo nome e che è stata descritta in seguito, oltre che in Italia, anche in Germania, in Portogallo ed in Algeria; lo studio delle malattie distrofico-carenziali infantili, come l'ariboflavinosi ed il Kwashiorkor, con particolare riguardo alla loro patogenesi, profilassi e terapia e con conseguenti riflessi positivi sulla riduzione della morbidità e mortalità infantile regionale, un metodo del tutto originale di cura della malattia emolitica neonatale da incompatibilità di gruppo materno-fetale, che ha dato risultati oltremodo favorevoli.

La sua passione per l'insegnamento, sempre condotto con grande entusiasmo e rigore scientifico, ha già consentito

Si inaugura stasera l'attività del Cine Club

SARA' PRESENTATO UN FAMOSO FILM DI PUPAZZI CECOSLOVACCHI - LA STORIA È DI SHAKESPEARE

S'inaugura stasera, al cinema Fiamma, il nuovo anno sociale del Cine Club Sicilia. Per la prima manifestazione è stato scelto «Sen noci svatojanske» (Sogno di una notte di mezza estate), un riuscito film di Trnka che ha ricostruito la storia di Shakespeare facendola interpretare dai suoi pupazzi.

Il film è del 1959 ed ha avuto, quando è stato presentato in prima visione, un notevolissimo successo, specialmente per l'abilità degli animatori, che fanno muovere i pupazzi quasi come fossero attori in carne ed ossa.

Un debutto, insomma, questo del Cine Club, assai suggestivo e interessante.

Con un governo che si regge sul sistema democratico il caso che si prospetta non dovrebbe trovare ostacolo e il provvedimento riceverebbe gratitudine dei capi famiglia, che sopportano grandi sacrifici per potere evitare ai propri figli la più squallida miseria (specie coloro che percepiscono stipendi inferiori alle 50.000 lire mensili).

Il Movimento Italiano Democratico promotore di tale provvedimento, non dovrebbe rimanere ancora in attesa di riscontro, dopo un anno dalla precedente richiesta.

Con ringraziamenti anticipati si porgono distinti saluti».

Chiesta per gli impiegati della 13a con aggiunta di famiglia

La segreteria politica del Movimento Italiano Democratico ha inviato a ministri, senatori, deputati, autorità e sindacalisti di tutti i partiti, la seguente lettera che ci invia per la pubblicazione:

«Come già ribadito nel passato, si torna a pregare le SS. LL. Onorevoli di volere cortesemente proporre ed approvare con cortese urgenza, un provvedimento di carattere umano e sociale concernente il pagamento della 13a mensilità ai pubblici dipendenti, iniziando dalla prossima, comprendente sia l'aggiunta di famiglia che l'assegno mensile.

Tale provvedimento rimedierebbe le esigenze che andranno a gravare specie i padri di famiglia con maggior carico di figli, nel periodo della festività in cui aumentano le spese per le esigenze dei figli.

Recita straordinaria di Jonesco al CUT

Grazie ad accordi raggiunti tra varie organizzazioni culturali cittadine (il che fa ben sperare per il futuro) una recita straordinaria dei due atti unici di Jonesco «La lezione» e «La cantatrice calva» è stata offerta gratuitamente dal Centro Universitario Teatrale ai soci dell'Associazione culturale studenti medi, dell'Associazione Musicofilia Alessandro Scarlatti, del Coro Polifonico del CTG.

La rappresentazione ha avuto luogo nel pomeriggio di domenica, con vivissimo successo, nella gremita sala del «Teatro del 172» e ad essa ha fatto seguito un piacevole dibattito esplicativo tra il pubblico e le compagne del CUT. Antonio Marsala ha così esposto il suo modo di vedere Jonesco ed i criteri cui conseguentemente si era attenuto nella regia, e gli altri sono volti a volta intervenuti per chiarire qualche punto particolare.

Bisca clandestina scoperta dalla Mobile

Diciassette persone sono state denunciate dalla Squadra Mobile per gioco d'azzardo. La denuncia ha fatto seguito ad una irruzione nell'arena Triana effettuata dagli agenti, che ha portato alla scoperta di una bisca clandestina organizzata sul palcoscenico. I giocatori erano impegnati in una partita di «zecchinetta». Sul tavolo gli agenti hanno trovato e sequestrato dieci dollari, 28 mila lire e un mazzo di carte da gioco.

Il custode dell'arena Damiano Di Fazio è stato dichiarato in arresto quale organizzatore del gioco d'azzardo; tra i ferremani sono tre ricercati: Antonino Ciaramitaro di 30 anni che deve essere avviato per tre anni al confino, Pietro Correnti di 28 anni che deve scontare una pena detentiva e Pietro Sciarino condannato ad alcune ammende.

Bollettino meteorologico

Su tutte le regioni annuvolamenti intermittenti, prevalentemente per nubi alte, più intensi su Val Padana e Sardegna. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli vari su regioni settentrionali e centrali; deboli o moderati da est su regioni meridionali e Sicilia. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -5.7; Verona 0.9; Trieste 4.10; Venezia 1.9; Milano 1.8; Torino -2.6; Genova 10.14; Bologna 0.6; Firenze -1.6; Pisa 1.12; Ancona 6.8; Perugia 0.6; Pescara 0.13; L'Aquila -6.1; Roma 0.11; Campobasso 2.9; Bari 7.13; Napoli 0.13; Potenza 0.9; Catanzaro 5.13; R. Calabria 5.15; Messina 9.14; Palermo 8.13; Catania 2.15; Alghero 7.15; Cagliari 4.15.

MORTO A BORDO

di una nave norvegese

La Mn. norvegese «Concordia Tarek», proveniente da Porto Said, è giunta a Palermo con un morto a bordo: il marinaio Harold Sund, di 19 anni, nato e residente ad Ogsa, in Norvegia. Il marittimo ha perso la vita in un infortunio sul lavoro, mentre la nave si trovava alla fonda nel porto di Bushire, in Persia. Il Sund era precipitato nella stiva da una altezza di oltre sei metri.

La salma del giovane marinaio sarà trasportata in Norvegia, verso la quale la «Concordia Tarek» si dirigerà, dopo aver toccato Genova e Marsiglia.

Per Agrigento: ore 8.20 (D); 8.30 (A); 9.34 (R); 14.10 (D); 17 (DD); 20.58 (D)  
 Per Trapani: ore 3.25 (A); 6.08 (DD); 9.20 (R); 10.42 (D); 13.53 (DD); 16 (D); 19.05 (A); 22.15 (DD)  
 Per Alcamo D.: ore 6.45 (A); 14.30 (A) sospeso nei giorni festivi: 17.42 (A).

**ARRIVI**

Da Roma: ore 9.10 (DD): 13.35 (D); 18.35 (DD); 23.05 (R)  
 Da Torino e Parigi: ore 20.35 (DD) «Treno del Sole»  
 Da Milano e Venezia: 15.37 (DD)  
 Da Messina: ore 7.26 (A): 10.32 (D); 16.25 (D)  
 Da S. Agata: ore 7.50 (A): 15.27 (A); 22.20 (A)  
 Da Termini: ore 5.52 (A) sospeso nei giorni festivi: 6.39 (A); 18 (A)  
 Da Catania: ore 10.22 (DD); 13 (R); 15.27 (A); 21.21 (DD); 24 (DD)  
 Da Caltanissetta: ore 7.26 (A); 8.05 (D); 16.46 (D)  
 Da Modica e Licata: ore 8.05 (D); 16.46 (D)  
 Da Agrigento: ore 8.23 (D); 9.27 (D); 15.27 (A); 17.23 (D); 21.55 (D)  
 Da Trapani: ore 6.34 (A); 8.15 (D); 10.09 (D); 15.18 (D); 15.58 (R); 16.54 (A); 17.38 (R); 20.20 (D); 22.08 (DD)  
 Da Alcamo D.: ore 7.44 (A); 14.23 (A); 21.42 (A) sospeso nei giorni festivi.

ABBREVIAZIONI: (R) rapido; (DD) direttissimo; (D) diretto; (A) accelerato.

**PRO MEMORIA TELEFONICO**

Vigili del fuoco allarme	214444
Pompe soccorso v. Roma	241.188
Autambulanza	261808
Fr. Soccorso sanitario	250020
Spedale	250020
Servizio medico domiciliare urgente	250020
Informazioni elenco abbonati	12
Ora esatta	182
Reclami per guasti	110
Segreteria telefonica	186
Detattura telegrammi	110
Servizio sveglia	14
Interrubane per tutte le altre conversazioni iderrubane	14
Interrubane per le provincie di Palermo e Trapani	10
Polizia stradale	222524
Ufficio d'igiene	245430
Questura	235664
Squadra Pronto Intervento	233330
Carabinieri (servizio di Fronte intervento)	211111
Soccorso ACI	111
Acqua (reclami)	245054
Gas (reclami)	230584
Elettricità (reclami)	245222
Guardia ostetrica permanente (Pelliccia)	230630
Serv. nott. 221158 242946	215294
Ente Prot. Animali serv. diurno 248986 nott. 262546	215299
Posteggio Politeama	218000
Posteggio del Massimo	240188
Posteggio di via Malta	231000
Posteggio p. G. Cesare	231001
Posteggio p. Indipendenza	222700
Posteggio v. Notarbartolo (Largo degli Abeti)	260782
Posteggio p. via Matteotti	231000
Posteggio P. zza Iolli	218480
Posteggio Via P. pe di Granafele (ang. v. Roma)	218874
Posteggio Via Sciuti (ang. Via Iustiti)	250844

**TELESELEZIONE**

Per chiamare in teleselezione un abbonato delle località sottelenate formare prima il prefisso - se indicato - e di seguito il numero del corrispondente desiderato:

Agrigento	prefisso 0922
Alcamo	0924
Bagheria	0922
Canicatti	0922
Carini	0924
Castellammare del G.	0924
Cefalù	0921
Partinico	0922
Sciaccia	0922
Termini Imerese	0922

• I numeri in parentesi accanto agli orari di arrivo e di partenza indicano rispettivamente i binari di arrivo e di partenza.

laggi che ho ricevuto la notizia: una lettera di suo fratello Elio e un ritaglio di un giornale di Palermo». Come è noto, il Manzo è morto nelle acque di Vignazza, dove aveva fatto conoscenza di due giovani parigine.  
 «Una sorella di Gino, Emanuela - ha proseguito la signorina Le Maitre - mi ha scritto per riferirmi in dettaglio gli ultimi giorni del mio fidanzato. La sua tesi di laurea era pronta e praticamente l'esame che avrebbe dovuto sostenere il lunedì dopo non era che una formalità. Il venerdì, per la prima volta dell'anno, era andato a fare il bagno a Vignazza dove incontrò le due francesi. Le ritrovò il giorno dopo: furono i due soli testimoni della sua morte. Ho scritto a queste due ragazze per chieder loro come il mio fidanzato si era comportato nei giorni precedenti al delitto».

**Conclusa dalla Squadra Mobile una brillante operazione di polizia**

La nostra Squadra Mobile ha concluso brillantemente, il servizio di polizia, iniziato giorni addietro con il sequestro di una ingente quantità di merce di provenienza furtiva. Sono stati denunciati all'autorità Giudiziarla Francesco e Giuseppe Scortino e Antonina Varvarotta, per furto continuato aggravato. I due, che erano portantini, della ditta Vallone e Gravina erano riusciti in varie riprese ad asportare dai magazzini della ditta ingente materiale, per un valore di parecchi milioni. La refurtiva quasi interamente recuperata è stata restituita ai legittimi proprietari, che si sono congratulati vivamente con le forze operanti, che in pochi giorni sono riusciti a smascherare i due audaci ladri.



La refurtiva recuperata

refurtiva nelle loro abitazioni, consistente in capi di abbigliamento per donna, per uomo e per bambini, per lo più in pura lana, e di articoli da toilette, per un valore complessivo di oltre trecentomila lire. La banda era costituita da tali Spinosa Rosaria in Catanzaro, di anni 29, da Palermo, Pamplina Maddalena in Rubino, di anni 29, da Palermo, Salafia Clelia in Agrò, di anni 21, da Palermo, Fonte Maria, di anni 30, da Marina di Caronia e residente in Palermo che sono state tutte trattate in arresto e denunciate alla Procura della Repubblica per associazione a delinquere e vari furti aggravati in danno dei Magazzini Upim e Standa. Inoltre è stata denunciata a piede libero tale Bravo Anna, di anni 64, da Palermo, madre della Salafia, per concorso in furto.

In occasione alla visita in Grecia del Presidente della Repubblica Italiana on. Antonio Segni, l'Ambasciata ellenica a Roma ha dedicato un numero speciale del suo bollettino ai rapporti tra greci ed italiani e, in particolare, vengono messi in risalto i sentimenti del popolo ellenico verso l'Italia.

Il bollettino, tra l'altro, riporta integralmente un articolo del nostro collaboratore prof. Gaetano Falzone pubblicato sul nostro giornale del 25 febbraio di quest'anno col titolo «Italiani e Greci nel Risorgimento» che è una magnifica sintesi dei rapporti tra i due popoli durante il Risorgimento.

Il piccolo Lipari è stato sub-

**BREVI DI NERA**

Il selenne Vincenzo Lipari, domiciliato in Via Caruso all'Armenella, nel primo pomeriggio di ieri, per motivi ancora in corso di accertamento, è stato violentemente investito da una «1100» targata PA 17892 in Via Papa Sergio.

Il piccolo Lipari è stato sub-

**LA BORSA**

DI PALERMO E MILANO del giorno 26 novembre 1962

**TITOLI DI STATO**

Rendita 5%	108,90	108,90
Redimibile 3,50% (1934)	94,50	94,50
Ricostruzione 3,50%	88,-	88,-
Ricostruzione 5%	100,55	100,55
Rif. Fond. Redim. 5%	100,10	100,30
Prestito Redim. 5% Trieste	100,-	100,-
Debito Redim. 5% (1954)	100,10	100,-
B. T. N. 1963 5%	100,-	99,95
» » 1964 5%	101,95	101,95
» » 1965 5%	102,50	102,20
» » 1966 5%	103,05	102,80
» » 1968 5%	103,60	103,70
» » 1969 5%	103,15	103,35
» » 1970 5%	104,40	103,90
» » 1971 5%	103,50	103,25
B. T. P. 1966 5%	102,70	102,55

**TITOLI AZIONARI**

Bastogi	2515	2515
Finsider	1330	1331
Invest	4050	4100
Assicurazioni Generali	142600	144600
Comp. Medit. Assicuraz.	3000	-
Cotonificio Siciliano	3000	-
Fibre Tessili	9000	8900
Montecatini	3000	2991
S. A. D. E.	1165	1161
S. E. S. O.	1850	1805
Meridionale	2125	2160
Marelli Ercule	803	897
A. N. I. C.	2353	2348
Liquigas	285	280,50
Generale Immobiliare	1333	1332
Itetica	18500	-
Garboli	1560	-
Condotte d'Acqua	935	927
Ceramica Pozzi	1110	1110
Fiat	2870	2890
Fiat privilegiate	2300	2322

**VALUTE DI ESPORTAZIONE**

Dollaro U. S. A.	620,91
» canadese	876,15
Corona danese	89,79
» norvegese	86,64
» svedese	120,18
Fiorino olandese	172,46
Franco belga	12,48
» francese	126,71
» svizzero	143,89
Lira sterlina	1740,60
Marco germanico	164,89
Scellino austriaco	24,63
Escudo portoghese	21,70

**ALTRE QUOTAZIONI**

**DELLA BORSA VALORI DI MILANO**

Mediobanca	91400	Ras	54400	
Selt-Vald	3100	Sip	1235	
Terni	471	Italcem	25240	
Finellettica	1265	Viscosa	5445	
Cieli	2580	Olivetti	5145	
Stet	3245	Italgas	1930	
Ena	Rinascenza	748	La Centrale	12030
Italsider	1550	Edison	4055	
Rom. Elettr.	2870	Teti	A 2780	
Salifa	299	Pirelli	It 5840	

**ANDAMENTO DEL MERCATO**

Il mercato azionario in questa prima riunione della settimana assume un andamento vigoroso e con una riunione a intenso ritmo porta le chiusure su livelli ancora più sostenuti. Attivi e sostenuti anche i titoli a reddito fisso.



*fantastico!*

*Asti Spumante*  
**MARTINI**

25 Giugno 1962

N° 6

# NOTIZIE DALLA GRECIA

---

BOLLETTINO DI NOTIZIE E DI VARIETÀ  
A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA  
R AMBASCIATA DI GRECIA A ROMA

## SOMMARIO

---

1. LE LIBERTA' DEMOCRATICHE IN GRECIA
  2. LA RIFORMA DELLA SCUOLA
  3. LA POLITICA SOCIALE DEL GOVERNO
  4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL TURISMO PER IL PERIODO 1962-63
  5. MISURE IN FAVORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA
  6. IL CONGRESSO DEI SINDACI EUROPEI AD ATENE
  7. LE RAPPRESENTAZIONI IN ITALIA DEL "PIRAIKON THEATRON" DI ATENE
  8. LA PARTECIPAZIONE DELLA GRECIA ALLA BIENNALE DI VENEZIA
  - X 9. ITALIANI E GRECI NEL RISORGIMENTO
  10. NOTIZIE VARIE: I risultati del censimento agricolo - Innocui i tabacchi greci - Diminuito l'indice del costo della vita - Ascesa della produzione industriale - Interesse internazionale per l'artigianato greco.
-

## 1.- LE LIBERTA' DEMOCRATICHE IN GRECIA

La propaganda comunista internazionale, alimentata dai comunisti greci con false informazioni sulla situazione in Grecia, non essendo riuscita fin'ora con gli abituali mezzi nei suoi tentativi di diffamare la democrazia ellenica, ha recentemente cercato di creare qualche effimera impressione nelle organizzazioni degli intellettuali di sinistra. Così ha attribuito all'Unione Internazionale dei Giuristi Democratici un appello per il "ristabilimento delle libertà in Grecia". L'origine di tali tentativi rivela anche i loro scopi.

E' molto triste che studiosi e "giuristi", i quali si definiscono anche come democratici, adottino, senza controllarle e senza ricercare la verità, informazioni notoriamente false per presentare una immagine della Grecia non vera e assolutamente contraria alla realtà. E' melancolico il fenomeno del rilassamento della coscienza scientifica per perseguire scopi politici immorali. Perchè non è consentito che l'odierna vera immagine della Grecia sia sconosciuta ad alcun europeo e tanto meno a studiosi che si occupano di politica.

Non passa giorno, si può dire, senza che qualcuno dei maggiori quotidiani e periodici d'Europa e d'America si occupi della Grecia con articoli e corrispondenze dei propri inviati e collaboratori di fama internazionale i quali visitano la Grecia e ne studiano la situazione politica interna e il funzionamento delle libere istituzioni. Ne in proposito si devono ignorare le osservazioni e le dichiarazioni di uomini politici ed economisti che hanno visitato la Grecia. Infine le centinaia di migliaia di turisti e visitatori stranieri i quali, tornando alle loro case, divengono i migliori araldi della ideale libertà che regna in tutta la Grecia.

Se i giuristi democratici, invece di cavillare sulle inesistenti limitazioni delle libertà democratiche in Grecia, decidessero di visitare il paese e di constatarvi di persona il normale funzionamento delle libere istituzioni e la fedele applicazione dei principi democratici, renderebbero un più utile servizio a se stessi e alla verità.

Muovendosi liberamente, come tutti coloro che vengono in Grecia, venendo in contatto con chiunque desiderino ed avendo a loro completa disposizione ogni dato ed elemento dovesse servire per la loro inchiesta, potrebbero giudicare in tutta coscienza e con la loro preparazione giuridica se esista veramente un problema di libertà in Grecia. Potrebbero così constatare che la libertà costituisce la stessa essenza del popolo greco e che nessuno può limitargliela; che la legge, uguale per tutti, la protegge ed è amministrata da una magistratura composta da funzionari che si distinguono per il loro geloso attaccamento all'ordinamento democratico. E vi constaterrebbero, inoltre, che spesso la libertà di stampa tocca la licenza, che ciascun cittadino greco è libero di pubblicare un giornale per diffondere le sue idee. I dogmi comunisti vengono ogni giorno sviluppati in piena libertà dai giornali comunisti e i giuristi democratici potrebbero acquistare in qualsiasi libreria o chiosco di giornali i libri di Marx e Lenin tradotti in greco. E potrebbero, infine, i giuristi democratici constatare che non esistono in Gre-

cia leggi speciali ma soltanto leggi democratiche, atte a difendere le libere istituzioni, come è diritto e dovere di ogni ordinamento democratico.

In nessun paese i diritti dell'uomo e del cittadino sono altrettanto rispettati quanto in Grecia. Pubblici sono persino i processi per spionaggio. E i giuristi democratici se volessero darsi la pena di esaminare le sentenze della Corte Elettorale e dei Tribunali potrebbero, come giuristi, constatare che nessuna violazione della legalità si è verificata in Grecia nelle elezioni del 29 ottobre 1961 e che i loro risultati esprimono realmente l'autentica volontà del popolo greco.

La democrazia in Grecia si fonda sulla sovranità del popolo, manifestata dal suffragio universale, e sulla legge, strumento di salvaguardia e di consolidamento dei fondamentali diritti dell'uomo. La Costituzione è inviolabile e la sua applicazione è sorvegliata dal supremo costituzionale e dalle corti superiori. Questa è la verità.

## 2.- LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Il governo, procedendo nell'applicazione del suo programma, ha annunciato il 16 giugno una serie di nuovi provvedimenti con i quali sarà realizzata una radicale riforma dell'istruzione in Grecia. Tali provvedimenti sono stati annunciati con la seguente comunicazione, diramata dopo una riunione presieduta dal Primo Ministro On.le C. Caramanlis ed alla quale hanno partecipato il Vice Presidente del Consiglio On.le P. Canellopoulos e il Ministro della Pubblica Istruzione On.le G. Cassimatis, oltre ad alcuni alti funzionari:

"Il governo, fin dall'ottobre 1955, ha sempre considerato la questione della scuola con tutta la debita gravità ed ha compiuto ogni possibile sforzo per curare le necessità di questo settore. Ciò non significa che non sussistano grandi deficienze, tenuto presente il fatto che i bisogni aumentano continuamente anche in conseguenza del miglioramento del livello di vita registrato negli ultimi anni. Il governo sa che l'opera da compiere ancora è molto grande ma è deciso a compierla con sacrifici sempre maggiori e nella convinzione che in questo modo servirà gli interessi della Nazione meglio che con le critiche fantasiose.

Il problema non può essere affrontato se non nel quadro della realtà greca e con le possibilità odierne dell'economia greca. E' molto facile chiedere tutto in una volta, ma è difficile compierlo. E i paragoni con gli altri paesi sono infruttuosi. Ovunque, persino negli stessi Stati Uniti, i problemi relativi all'istruzione sono affrontati con ritmo più lento dell'aumento dei bisogni, tanto rapido è tale aumento in questa nostra epoca della generalizzazione dell'istruzione e dell'incontenibile progresso tecnologico.

#### GLI INSEGNANTI

Tre sono i principali problemi dell'istruzione elementare, media e professionale: personale didattico in numero sufficiente, erezione di sufficienti e moderni edifici e revisione dei programmi di insegnamento.

Per quanto riguarda la questione del personale didattico, il governo ha già annunciato, fin dallo scorso gennaio, le sue decisioni che sono già state eseguite. Sono stati cioè nominati 1.700 nuovi professori e maestri e per ognuno dei prossimi tre anni ne saranno nominati altrettanti in modo da coprire i bisogni e che diminuisca il rapporto fra numero di allievi e insegnanti anche nelle grandi città.

Ma la soluzione quantitativa del problema non è sufficiente. E' necessario anche il miglioramento qualitativo del personale insegnante e il governo spera che gli stessi insegnanti faranno ogni sforzo, in vista dell'aumentato interesse della Nazione per la loro opera, per completare la propria cultura e per sviluppare le proprie capacità. In questo saranno aiutati dallo Stato con l'istituzione di un sistema di perfezionamento, oltre a quello già esistente, e consistente nella scelta dei migliori per ciascuna categoria.

Entro questa politica governativa generale di preparazione dei quadri della vita greca sarà creato, tramite la riorganizzazione degli Istituti Superiori, anche un completo sistema di rapido perfezionamento dei pubblici impiegati perchè si specializzino e aumenti così la produttività dei pubblici servizi.

#### LE SCUOLE

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, nei prossimi giorni saranno sottoposti alla Commissione prevista dall'articolo 35 della Costituzione un disegno di decreto legislativo sulla istituzione di un ente per gli Edifici Scolastici. L'Ente, dotato dallo Stato nella misura di 300 milioni di dracme annue, avrà il compito di costruire moderni edifici scolastici per l'istruzione elementare, media e professionale e così entro cinque anni, al più tardi, saranno coperti i bisogni del paese in questo campo. L'Ente, autorizzato a contrarre prestiti garantiti dallo Stato, avrà a sua disposizione nei prossimi cinque anni, per l'esecuzione del suo programma, almeno 1.500 milioni di dracme. Gli edifici sorgeranno su terreni demaniali, comunali o di proprietà di enti.

#### I PROGRAMMI

Infine, per quanto riguarda la questione del riadattamento dei programmi, dopo la riforma del 1959, e l'importanza assunta dall'istruzione tecnica e professionale, sono allo studio nuovi realistici e moderni programmi basati sulle nuove condizioni di vita, senza tuttavia pericolosi allontanamenti dalle radici della tradizione greca, fondata sulla civiltà elleno-cristiana.

#### LE SCUOLE TECNICHE

Ma le cure del governo per l'istruzione non si limitano a quanto fin qui esposto. Il governo ha già

preso e prende altri provvedimenti come i seguenti:

- a) Ha istituito 24 Istituti di Istruzione Professionale inferiori e 14 di Istruzione Professionale media ed ha già programmato la costruzione degli edifici necessari in varie provincie del paese.
- b) Ha prodeduto all'esproprio di un terreno a Kalogrezas dove avrà sede la Scuola Insegnanti Tecnici, già in funzione dal 1959, in sede provvisoria. La spesa complessiva per la costruzione di tale Scuola ammonterà a 56 milioni di dracme.
- c) Con Disegno di Decreto Legislativo, che sarà sottoposto all'approvazione della Commissione prevista dall'articolo 35 della Costituzione, sarà riveduto il sistema di approvazione dei libri di testo e il sistema di pubblicazione da parte dell'Ente Ellenico Libri Scolastici in modo che gli allievi delle scuole elementari e medie abbiano al più presto a propria disposizione libri di testo buoni sotto tutti i punti di vista e corrispondenti alle esigenze moderne. Parallelamente si prevede che l'Ente Ellenico Libri Scolastici curi l'edizione di dispense e monografie universitarie in modo che la gioventù universitaria possa procurarsi, a prezzi bassi, i mezzi sussidiari per i suoi studi. Il governo ritiene che la questione delle dispense universitarie sia di fondamentale importanza per l'istruzione superiore e prenderà ogni misura necessaria per una sua soluzione vantaggiosa per gli universitari.
- d) Con altro Disegno di Decreto Legislativo si persegue la riforma della legislazione che regola gli Istituti di Istruzione Superiore in modo che questi possano corrispondere meglio alle condizioni odierne e possano compiere, nel modo più fruttuoso, la loro alta missione. Con tale Decreto si concede a ciascun Istituto la possibilità di risolvere, in modo rapido, i problemi che dovessero sorgere, nell'interesse dell'istruzione e degli studenti. Lo stesso Decreto prevede la fondazione, anche in Grecia, di Istituti e Centri di Ricerche Scientifiche e di Studi Speciali e regola il loro funzionamento.
- e) Nello stesso tempo il governo promuove sistematicamente l'esecuzione del suo vecchio piano per la costruzione degli edifici scolastici complementari dell'Università di Salonicco e del Politecnico di Atene in modo che sia portato a termine entro il prossimo anno. Per tali edifici e per le attrezzature che essi conterranno saranno spesi complessivamente 187 milioni di dracme per l'Università di Salonicco e 72 milioni per il Politecnico di Atene. Inoltre si trovano a buon punto e si spera che saranno presto concluse le trattative relative alla costruzione di una Città Universitaria ad Atene, dove saranno sistemati, oltre alla Casa dello Studente, il Rettorato e l'amministrazione dell'Università e le Facoltà di Teologia, Giurisprudenza, Filosofia e Scienze Fisiche e Matematiche e per il completamento delle attrezzature e impianti della Facoltà di Medicina. La spesa complessiva, che ammonta a 420 milioni di dracme (di cui 340 per la Città Universitaria e 80 milioni per le attrezzature della Facoltà di Medicina), sarà sostenuta in parti uguali dallo Stato, il quale ha già versato 30 milioni di dracme oltre al valore del terreno concesso, valutato più di 100 milioni, e dall'Università.

BORSE DI STUDIO f) Una questione strettamente congiunta con l'avvenire del paese è quella delle borse di studio e dei giovani che si recano a studiare all'estero. Sono allo studio, ed entro breve tempo saranno rese note le misure di riforma di tutto il sistema delle borse di studio o in vista della adozione del principio della scelta dei più capaci e del loro indirizzo verso quei settori ritenuti indispensabili per lo sviluppo del paese. Nel quadro di questa prospettiva va posto il concorso nazionale, che si svolgerà sabato 23 giugno, fra tutti i diplomati liceali.

Speciale cura sarà presa affinché alla fine dei loro studi coloro che abbiano usufruito di borse di studio siano utilizzati dallo Stato o da enti pubblici, con la duplice garanzia da una parte dell'obbligo dei laureati di offrire i propri servizi e dall'altra parte della loro carriera privilegiata.

Per quanto riguarda gli studenti all'estero, saranno immediatamente date istruzioni perchè siano seguiti nei loro studi, fermo restando che soltanto la piena conoscenza della lingua del paese in cui studiano, il regolare superamento degli esami annuali e la scelta di determinate scienze giustificheranno la concessione della valuta e delle altre agevolazioni in uso, come ad esempio la sospensione del servizio di leva ecc.

LA LETTERATURA g) Il governo ha sempre dimostrato particolare cura per i problemi del mondo intellettuale. Una speciale commissione delle organizzazioni degli intellettuali sta studiando i singoli problemi e si attende la conclusione dei lavori per esaminare la possibilità di adottare radicali provvedimenti. In ogni caso, tuttavia, il governo è deciso ad istituire speciali premi, indipendentemente da quelli esistenti, per la poesia, la prosa, la saggistica e le altre belle arti per proiettare meglio in campo nazionale i migliori prodotti del pensiero.

+ + + + +  
+ +

Il governo ripete di avere piena coscienza del fatto che le necessità dell'istruzione, in continuo sviluppo ed evoluzione, sono molteplici e appartengono per eccellenza a quella categoria di bisogni di cui non è realizzabile una completa soddisfazione sia pur in determinati momenti. Ha fatto tuttavia e tuttora compie ogni sforzo entro i limiti delle possibilità economiche del paese per corrispondere a tali necessità, come dimostrano i seguenti dati sull'opera compiuta nel periodo 1955-61:

- 1) Nel 1959 è stata realizzata la riforma della scuola dalla quale è lecito attendersi benefici risultati per l'avvenire del paese dall'indirizzo della gioventù verso l'istruzione tecnica.
- 2) Oltre al completamento dei vuoti esistenti nel personale insegnante, sono stati creati e coperti 2.389 nuovi posti di professori e maestri.

- 3) Sono state costruite 4.081 nuove aule per l'istruzione elementare e 340 per l'istruzione media.
- 4) E' sorta la nuova Città Universitaria di Salonico, il cui completamento sarà realizzato nel prossimo anno.

Quanto è stato compiuto nel periodo 1955-61 rappresenta il triplo delle realizzazioni del periodo 1950-55. E con i provvedimenti annunziati oggi, l'aumento delle somme messe a disposizione dall'istruzione diventa tale che non è possibile alcun confronto con il passato. Pertanto le lamentele dell'opposizione relative ad un preteso abbandono di questo importantissimo settore della vita nazionale non soltanto non reggono ma divengono addirittura comiche, provenendo da persone che, quando si trovavano al potere, nulla hanno fatto per affrontare, sia pur teoricamente, le necessità della scuola".

### 3.- LA POLITICA SOCIALE DEL GOVERNO

LE ASSICURAZIONI AGRICOLE Nel corso di una cerimonia svoltasi il 9 giugno al Palazzo Zappeion, il Presidente del Consiglio, On.le Caramanlis, ha consegnato a 51 agricoltori i libretti della pensione agricola.

La cerimonia ha costituito l'inizio di applicazione di un provvedimento sociale di vastissima portata quale la concessione della pensione di invalidità e vecchiaia agli agricoltori. Il pagamento delle pensioni in tutto il paese avrà inizio a datare dal 1° luglio. Va notato che, con l'istituzione delle assicurazioni agricole, la popolazione agricola del paese fruisce, oltre che della pensione, anche dell'assicurazione per malattia e dell'assicurazione della produzione.

I provvedimenti governativi in questo campo porteranno ad una radicale trasformazione nella vita dell'agricoltore greco, il quale da oggi non ha più il senso di un domani incerto ed una vecchiaia di sofferenze. Dal punto di vista economico la concessione della pensione aumenta il reddito della famiglia agricola e la capacità di acquisto dei coltivatori. Praticamente 800 milioni di dracme - tale è l'importo annuo delle pensioni agricole - saranno distribuiti ogni anno nelle zone agricole, cosa che comporterà nello stesso tempo un miglioramento del tenore di vita di quelle popolazioni e una radicale trasformazione della campagna greca.

L'inizio dell'applicazione della triplice assicurazione sociale per gli agricoltori entro i termini previsti dalla legge dimostra la volontà del governo di procedere nell'applicazione del suo programma economico e sociale. E non è inopportuno sottolineare che l'Ente Assicurazioni Agricole, istituito in forza della legge, è riuscito in pochi mesi a mettere a punto tutto il lavoro preparatorio per la consegna di ben 305.000 libretti di pensione, malgrado disponesse di un personale di soltanto 50 impiegati. Va inoltre tenuto presente che in Grecia i con-

tributi diretti degli agricoltori sono inferiori all'1% e che essi sono stabiliti con criteri molto semplici, in base ad una dichiarazione degli interessati alla Banca Agricola.

Con la coraggiosa politica sociale del governo il mondo agricolo greco viene finalmente liberato dall'ansia del domani e dall'incubo delle malattie e dei cattivi raccolti. Lo stato sociale si sta erigendo in Grecia più rapidamente di quanto si prevedesse.

Prendendo la parola, prima della consegna dei libretti di pensione, il Primo Ministro Caramanlis ha pronunciato il seguente discorso:

"Mi sento oggi particolarmente lieto perchè una lunga e giusta aspirazione diviene infine realtà. Per me, che ho conosciuto di persona le sofferenze e i sacrifici degli agricoltori, la realizzazione di questa aspirazione costituiva una delle mie più care ambizioni.

Come sapete, dal 1° luglio cominceremo a versare la pensione a 305.000 coltivatori. Questo sarà un grande giorno per gli agricoltori greci e segnerà una storica tappa nella politica sociale del nostro paese.

L'estensione delle assicurazioni sociali alla classe agricola è stata dibattuta già dieci anni fa senza peraltro compiere alcun progresso. E se non avessi fermamente creduto nella necessità di questa misura, io stesso avrei esitato ad avanzarla. Poichè la questione presentava molte difficoltà, come dimostra il fatto che essa è stata risolta soltanto in pochi paesi economicamente molto progrediti. E anche in questi paesi tale soluzione è stata resa possibile dal fatto che il numero degli agricoltori era relativamente basso. In Germania, per esempio, il rapporto fra gli agricoltori e la popolazione totale è soltanto del 23%, mentre in Grecia esso è vicino al 50%. Ho voluto che le assicurazioni sociali fossero estese all'agricoltura in modo completo, e ciò malgrado le esitazioni di alcuni circoli.

L'assicurazione copre la vecchiaia, le malattie e gli abituali rischi della produzione agricola. Il contributo degli stessi agricoltori al Fondo è soltanto pari all'1% del suo reddito, mentre in altri paesi esso è superiore al 4-5%. La spesa annua totale prevista per l'applicazione di queste previdenze sarà di 1.500-1.600 milioni di dracme, alla quale gli agricoltori contribuiranno con 300 milioni di dracme solamente".

Dopo aver rilevato che i demagoghi di professione, i quali hanno cercato di sminuire l'importanza di questa grandiosa conquista del mondo agricolo, sono stati smentiti dai fatti e che la fiducia del governo che tutte le classi sociali, convinte dell'opportunità di questa realizzazione, avrebbero accettato gli oneri da essa derivanti non è andata delusa, il Presidente del Consiglio ha così proseguito:

"Il primo passo verso gli agricoltori è stato compiuto nel 1956, quando fu votata la legge che concedeva l'assistenza medica gratuita agli agricoltori. Io provengo da un villaggio e so per personale esperienza cosa significa per il povero contadino fruire dell'assistenza medica gratuita e delle medicine, la mancanza delle quali può significa-

re la morte. Il secondo passo verso la sicurezza degli agricoltori lo compiamo oggi, concedendogli la protezione per la vecchiaia e contro i rischi del raccolto. Sono perfettamente cosciente del fatto che il contadino greco si trovi in condizioni di svantaggio rispetto ad altre classi perchè la sua proprietà media è piccola e spesso produce poco (in Grecia la proprietà agricola media è di 7 acri, in Turchia di 24 e negli Stati Uniti di 75), tanto che non può coprire i suoi più elementari bisogni.

ALTRE PROVVIDENZE IN FAVORE  
DELL'AGRICOLTURA

Al fine di risolvere questo fondamentale problema, negli ultimi sei anni abbiamo adottato vari provvedimenti economici e sociali grazie ai quali la produzione è cresciuta ed è aumentato il reddito agricolo, con un corrispondente miglioramento del tenore di vita. Mi sia consentito di citare alcuni dati. Nel 1955 gli investimenti dello Stato e di Enti nell'agricoltura ammontarono a 282 milioni di dracme; nel 1961 si elevarono a 1.686 milioni. Nel 1955 le opere di bonifica rappresentarono una spesa di 240 milioni di dracme; nel 1961 abbiamo speso per bonifiche 1.153 milioni. Alla fine del 1955 i prestiti all'agricoltura ammontavano a 3.050 milioni di dracme; alla fine del 1961 essi avevano raggiunto la cifra di 9.370 milioni. I prestiti a medio termine, concessi tramite la Banca Agricola, ammontarono nel 1955 a 165 milioni di dracme, mentre nel 1961 hanno raggiunto i 1.200 milioni.

Nel campo della fornitura di elettricità le cifre sono altrettanto eloquenti. Mentre nel 1955 la tariffa media variava tra le 5 e le 8 dracme per Kwh e il consumo era molto basso a causa degli elevati costi dell'energia, nel 1961 la tariffa media è stata ridotta a 1,091 dracme per Kwh. Infine il reddito agricolo, che nel 1955 era di 20.093 milioni, ha raggiunto, nel 1961, i 28.000 milioni di dracme."

PROVVIDENZE IN FAVORE  
DEI LAVORATORI

Il 1° giugno sono stati firmati i nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro che prevedono vari e sostanziali miglioramenti salariali, miglioramenti che aumenteranno il potere di acquisto di centinaia di migliaia di salariati e quindi daranno nuovo impulso alla produzione e all'economia privata. Con essi si realizza perciò un nuovo passo in avanti sulla via del progresso economico.

D'altra parte il governo, in conformità alle sue dichiarazioni programmatiche e alle indicazioni del popolo, ha posto allo studio una serie di provvedimenti per riformare l'istituto delle Assicurazioni Sociali in tutti i settori e specialmente in quello dell'assistenza malattie, degli infortuni, della vecchiaia e della disoccupazione.

Inoltre, dopo la ratifica della relativa convenzione internazionale, il governo ha deciso di adottare le seguenti misure per potenziare il libero sindacalismo:

a) La soppressione del diritto dei Ministri del Coordinamento e del Ia-

voro di modificare o di annullare i contratti collettivi firmati o le sentenze di arbitrato sul lavoro.

- b) un Disegno di Legge in base al quale le disposizioni sulle associazioni professionali saranno adeguate alle norme della convenzione internazionale sulle libertà sindacali, recentemente ratificata.
- c) Per assicurare i mezzi necessari alle organizzazioni operaie, è stato deciso di mettere a loro disposizione un importo pari al 50% della 13<sup>a</sup> mensilità.

SODDISFAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE  
DEI LAVORATORI GRECI

Il Segretario Generale della Confederazione dei Lavoratori Greci, Signor Makris, commentando i provvedimenti annunziati, ha dichiarato che con essi il governo manifesta la sua buona volontà di esercitare una politica sociale con provvedimenti radicali. I minimi salariali stabiliti dai nuovi contratti collettivi verranno a migliorare sensibilmente il tenore di vita dei lavoratori.

La Confederazione Generale dei Lavoratori Greci - ha proseguito il Signor Makris - registra con soddisfazione l'interesse del governo per le assicurazioni sociali e per il problema delle abitazioni popolari, regolato in modo soddisfacente per quanto riguarda il riscatto.

4.- IL PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL TURISMO PER IL PERIODO 1962-63

Dato il considerevole aumento del movimento turistico nel corrente anno e in vista di un ulteriore incremento per la prossima stagione, si è riunita l'8 corrente, nella sede dell'Ente Nazionale Ellenico del Turismo, una conferenza presieduta dal Primo Ministro Caramanlis durante la quale sono stati riesaminati i vari lavori in corso per il potenziamento dell'industria turistica.

Alla conferenza hanno partecipato il Ministro della Presidenza del Consiglio On.le D. Makris, il Presidente dell'Ente Ellenico del Turismo C. Eliasco, il Segretario Generale dello stesso Ente N. Phocas e vari funzionari delle amministrazioni interessate.

Secondo le attuali valutazioni e stime il traffico turistico dell'anno in corso supererà nella misura del 25-30% quello dello scorso anno. I dati relativi al mese di aprile mostrano un incremento del 45%.

Constatati i soddisfacenti progressi del programma di investimenti turistici per il 1962-63, il quale prevede una spesa complessiva di 225 milioni di dracme per la costruzione di alberghi, padiglioni turistici ed altri impianti di infrastruttura e di divertimento, il Primo Ministro Caramanlis ha dato istruzioni perchè i lavori previsti siano portati a termine il più presto possibile, in modo da poter far fronte all'aumentato movimento turistico.

voro di modificare o di annullare i contratti collettivi firmati o le sentenze di arbitrato sul lavoro.

- b) un Disegno di Legge in base al quale le disposizioni sulle associazioni professionali saranno adeguate alle norme della convenzione internazionale sulle libertà sindacali, recentemente ratificata.
- c) Per assicurare i mezzi necessari alle organizzazioni operaie, è stato deciso di mettere a loro disposizione un importo pari al 50% della 13<sup>a</sup> mensilità.

SODDISFAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE  
DEI LAVORATORI GRECI

Il Segretario Generale della Confederazione dei Lavoratori Greci, Signor Makris, commentando i provvedimenti annunziati, ha dichiarato che con essi il governo manifesta la sua buona volontà di esercitare una politica sociale con provvedimenti radicali. I minimi salariali stabiliti dai nuovi contratti collettivi verranno a migliorare sensibilmente il tenore di vita dei lavoratori.

La Confederazione Generale dei Lavoratori Greci - ha proseguito il Signor Makris - registra con soddisfazione l'interesse del governo per le assicurazioni sociali e per il problema delle abitazioni popolari, regolato in modo soddisfacente per quanto riguarda il riscatto.

4.- IL PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL TURISMO PER IL PERIODO 1962-63

Dato il considerevole aumento del movimento turistico nel corrente anno e in vista di un ulteriore incremento per la prossima stagione, si è riunita l'8 corrente, nella sede dell'Ente Nazionale Ellenico del Turismo, una conferenza presieduta dal Primo Ministro Caramanlis durante la quale sono stati riesaminati i vari lavori in corso per il potenziamento dell'industria turistica.

Alla conferenza hanno partecipato il Ministro della Presidenza del Consiglio On.le D. Makris, il Presidente dell'Ente Ellenico del Turismo C. Eliasco, il Segretario Generale dello stesso Ente N. Phocas e vari funzionari delle amministrazioni interessate.

Secondo le attuali valutazioni e stime il traffico turistico dell'anno in corso supererà nella misura del 25-30% quello dello scorso anno. I dati relativi al mese di aprile mostrano un incremento del 45%.

Constatati i soddisfacenti progressi del programma di investimenti turistici per il 1962-63, il quale prevede una spesa complessiva di 225 milioni di dracme per la costruzione di alberghi, padiglioni turistici ed altri impianti di infrastruttura e di divertimento, il Primo Ministro Caramanlis ha dato istruzioni perchè i lavori previsti siano portati a termine il più presto possibile, in modo da poter far fronte all'aumentato movimento turistico.

E' stato anche deciso di autorizzare l'Ente Finanziario per lo Sviluppo Economico a concedere prestiti a privati che intendano costruire alberghi nelle provincie, in zone solitamente frequentate da turisti stranieri. Nelle zone in cui attualmente l'iniziativa privata è insufficiente, l'Ente Ellenico del Turismo, per far fronte alle necessità dell'estate 1963, costruirà alberghi a prezzi bassi ma dotati di tutti i comforts moderni.

Inoltre le Aziende di Diritto Pubblico sono state autorizzate ad investire i loro fondi nella costruzione di alberghi nella regione della capitale dove il potenziale ricettivo deve far fronte ad un movimento in costante aumento.

Il Primo Ministro Caramanlis ha quindi dato istruzioni affinché siano sollecitati i negoziati con i gruppi privati che hanno presentato proposte per lo sviluppo delle aree costiere dell'Attica a Schinià, presso Maratona, a Varkiza, a Megalo Kavouri, a Vuliagmeni e a Vula. L'Ente Ellenico del Turismo studierà i progetti di sviluppo turistico in varie altre regioni del paese in cui si è manifestato l'interesse del capitale greco e straniero. Tali regioni sono le coste occidentali del Peloponneso, le coste dell'Acarmania e dell'Epiro, il Monte Olimpo e la penisola Calcidica.

Per quanto riguarda le tre navi traghetto recentemente commissionate ai cantieri navali di Trieste, è stato deciso di procedere alla loro vendita attraverso un'asta pubblica.

Sono stati presentati al Primo Ministro i risultati delle recenti aste per l'alienazione degli alberghi di Rodi di proprietà demaniale. Le offerte sono state giudicate soddisfacenti, salvo quelle relative all'Albergo delle Rose e all'albergo sul Monte Profeta Elia. I fondi realizzati dalla vendita degli alberghi saranno destinati al finanziamento del Piano di Sviluppo del Dodecaneso.

L'annunziata decisione dell'organizzazione greco-americana A.H.E. P.A. di riunire ad Atene la convenzione del 1964, crea la necessità di provvedere alle necessarie sistemazioni. Pertanto il Presidente del Consiglio On.le Caramanlis ha dato le necessarie istruzioni affinché siano garantite all'AHEPA tutte le agevolazioni, atte ad assicurare il successo della Convenzione.

Intanto è stato annunziato che entro il mese di luglio saranno inaugurati tre nuovi alberghi, costruiti dall'Ente Ellenico del Turismo nel quadro del piano di sviluppo del turismo. I tre alberghi sorgono rispettivamente a Paliuri di Calcidica (140 posti letto), a Serres (55 posti letto) e a Olimpia (70 posti letto).

##### 5.- MISURE IN FAVORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Il governo ha annunziato il 10 giugno le misure adottate quest'anno in favore dei produttori di grano, comunicando contemporaneamente le

decisioni prese riguardo alla riorganizzazione delle colture e le raccomandazioni agli agricoltori di procedere alla conversione delle colture a grano in altre più redditizie e convenienti per essi e per il paese.

Dal comunicato governativo risulta che anche quest'anno l'ammasso del grano sarà illimitato e che il prezzo-base di ammasso è stabilito in 270 dracme al quintale. Sono inoltre mantenuti i prezzi privilegiati di dracme 360 e 322,50 per colture fino a 10 acri.

Il governo mette inoltre in guardia gli agricoltori e il popolo greco sulle sfavorevoli ripercussioni che avrà sull'economia greca il mantenimento dell'attuale regime protezionistico. Il grano - si afferma - è un prodotto passivo. Gli oneri gravanti sul bilancio hanno raggiunto, negli ultimi sei anni, la cifra di un miliardo di dracme. Senza il prezzo politico del grano il pane costerebbe una dracma di meno al chilogrammo. La copertura dei bisogni del paese con il grano locale impedisce di assorbire le eccedenze agricole americane. Si ha pertanto un danno per il bilancio e un danno per il consumatore.

Diviene perciò una imperativa necessità ridurre le superfici a grano e convertirle in colture di cotone, di fiori e di prodotti per l'allevamento, tanto più in quanto, dopo l'Associazione alla C.E.E., la Grecia sarà obbligata ad allineare i prezzi del grano greco con il prezzo medio del grano nei paesi del M.E.C.

## 6.- IL CONGRESSO DEI SINDACI EUROPEI AD ATENE

Su invito dell'Unione delle Municipalità e dei Comuni Greci, circa cento Sindaci, in rappresentanza delle maggiori città di tredici paesi europei, si sono riuniti a congresso in Atene dal 10 al 17 giugno.

Il congresso è stato aperto con un discorso tenuto da S.M. il Re Paolo I° il quale, rivolgendosi ai Sindaci europei, ha detto:

"Signori congressisti del Consiglio dei Comuni d'Europa siate i benvenuti nel nostro paese. La riunione di così distinti rappresentanti dei Comuni di tanti paesi europei costituisce un onore ed è particolarmente gradita per noi greci.

La vostra presenza in questa città ha un felice significato simbolico. Quì 25 secoli fa il pensiero umano, in un momento di particolare fecondità, diede le prime soluzioni al problema del vivere bene. Successivamente accadde il fatto più importante della storia dell'umanità; la venuta del Figlio dell'Uomo che portò il messaggio del Cristianesimo.

Da allora molte cose sono avvenute e grandi progressi sono stati compiuti. Noi uomini però, forse perchè non ancora maturi, non siamo ancora riusciti a valorizzare pienamente l'insegnamento cristiano. La corazza dell'egoismo impedisce alle parole di Cristo di entrare e fiorire nei nostri cuori. Così spesso accettiamo soltanto esteriormente

il tesoro dell'amore cristiano e il problema dei rapporti umani continua ad essere difficile. Qui si apre molto vasto il campo della vostra missione.

Seguendo la vostra opera e i vostri pensieri guardo con ottimismo alle benefiche ripercussioni di questo congresso. Anche io, come voi, credo che il dovere dell'amministratore del Comune non sia limitato soltanto alla cura per il progresso materiale e il benessere della comunità, ma copre anche la vita e il progresso spirituale e morale degli amministrati.

So che la vostra attività non resta soddisfatta dall'aver reso i cittadini più felici, ma la vostra opera è completata quando riuscite a renderli anche migliori membri della comunità. E migliore membro della comunità significa migliore cittadino democratico. Il giorno in cui tutti gli abitanti della terra saranno divenuti buoni cittadini democratici, i problemi dei rapporti fra gli uomini, per quanto numerosi siano, saranno molto facilmente risolti.

Vi auguro un piacevole soggiorno e un fruttuoso lavoro e proclamo l'apertura del Congresso Internazionale del Consiglio dei Comuni d'Europa".

La seduta inaugurale del congresso è stata chiusa dal Ministro dell'Interno On.le G. Rallis, il quale ha pronunziato il seguente discorso:

"Il governo è particolarmente lieto di accogliervi qui in Grecia dove continuerete la vostra tanto lodevole e importante opera per gettare le basi di una Europa unita. Questo scopo comune mira a promuovere il benessere economico dei nostri popoli, da raggiungersi entro il quadro delle istituzioni democratiche e dell'indispensabile, per i popoli liberi, autonomia comunale.

Questo obiettivo, che è stato proclamato tanto nel Trattato di Roma quanto nell'Accordo di Atene, richiede un comune sforzo affinché le differenze esistenti fra le diverse regioni dell'Europa unificata siano ridotte in modo che i nostri popoli possano fruire dei benefici della tecnica, del progresso economico e sociale.

Voi che per la vostra posizione e funzioni di capi delle amministrazioni delle città europee, avete la particolare capacità di segnalare i risultati di una tale politica entro l'area europea.

Soltanto con un tale comune sforzo possiamo assicurare lo sviluppo armonico e il progresso sociale in tutta la nostra estensione territoriale evitando, nello stesso tempo, di porre restrizioni all'attività economica, restrizioni che comportano l'accentramento del potere e la paralizzazione dell'attività dei nostri comuni, i quali costituiscono la pietra fondamentale delle nostre libere istituzioni sociali. Siamo ormai entrati in una nuova e costruttiva fase della storia d'Europa.

Il successo dell'unificazione economica e dell'unione politica che si disegna all'orizzonte richiede che ciascuno, nel suo settore, offra il suo contributo. Il popolo greco è pronto ad assumersi le responsabilità che gli competono".

## 7.- LE RAPPRESENTAZIONI IN ITALIA DEL "PIRAIKON THEATRON" DI ATENE

Il complesso drammatico "Piraiikon Theatron" di Atene, fondato e diretto dal noto regista Dimitrios Rondiris, effettuerà nel mese di luglio una serie di rappresentazioni classiche straordinarie anche in Italia, a conclusione di una lunga tournée europea che ha avuto inizio il 10 marzo u.s. dalla Jugoslavia e che si è svolta in Germania, Belgio, Scandinavia, Svizzera, Gran Bretagna (TV) e Olanda.

Le imminenti rappresentazioni nei teatri antichi italiani rientrano nel quadro delle relazioni culturali fra l'Italia e la Grecia e sono state sollecitate dagli Enti Provinciali per il Turismo di Napoli, Roma, Torino, Firenze ("Comitato per le manifestazioni artistiche e culturali dell'Estate Fiesolana"), che ospitano il "Piraiikon Theatron".

Ecco il "calendario" delle rappresentazioni:

Teatro Grande di Pompei (Napoli): venerdì 6 e sabato 7 luglio: "Elettra" di Sofocle; domenica 8: "Coefore ed Eumenidi" di Eschilo.

Teatro Romano di Ostia Antica (Roma): Mercoledì 11 e giovedì 12: "Elettra"; sabato 14 e domenica 15: "Medea" di Euripide.

Teatro Romano di Fiesole (Firenze): martedì 17 e mercoledì 18: "Medea".

Teatro dei Giardini di Palazzo Reale in Torino: sabato 21: "Elettra" e domenica 22: "Medea".

Il 24 luglio la "troupe" ateniese lascerà l'Italia dal porto di Brindisi per rientrare in Grecia, nei cui teatri antichi darà altre rappresentazioni; quindi andrà in Israele e a Cipro; si preparerà per il "Festival di Berlino"; per il 1963 è prevista una seconda tournée negli Stati Uniti d'America.

Ad introduzione delle imminenti rappresentazioni classiche straordinarie in Italia del complesso drammatico "Piraiikon Theatron" (Teatro del Pireo), il suo fondatore e direttore Dimitrios Rondiris terrà a Roma, il prossimo 3 luglio, una conferenza-colloquio in lingua italiana per intrattenere amichevolmente i critici teatrali della stampa romana, la gente italiana di teatro presente nella capitale e gli studiosi della tragedia sulle concezioni interpretative e relative soluzioni teatrali adottate dallo stesso Rondiris, nella rappresentazione della tragedia arcaica ellenica, dopo venticinque anni di studi, di ricerche e di esperienze come regista e come Direttore Generale (per due decenni) del Teatro Nazionale di Grecia, nei Teatri di Epidauro e di Erode Attico e nei teatri di molte nazioni europee e degli Stati Uniti d'America.

## 8.- LA PARTECIPAZIONE DELLA GRECIA ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Nel quadro della XXXI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, la Grecia ha allestito nel proprio padiglione ai Giardini di Castello,

a cura del Commissario Tony P. Spiteris, dell'Istituto di Studi Bizantini e Postbizantini di Venezia, una mostra di opere dello scultore Christos Capralos.

Capralos, pur godendo oggi di una grande popolarità in patria, è all'estero quasi completamente sconosciuto. Cinquantaduenne, intellettuale e artista, egli ha composto la maggior parte delle sue opere nella più assoluta solitudine; questo continuo appartarsi, questo sfuggire costantemente qualsiasi possibilità di pubblicità e di successo nascosero per molti anni anche in patria l'opera di Capralos, che si presentava raramente al pubblico allestendo di quando in quando una mostra di sculture.

Dalle prime composizioni alle più recenti, nel padiglione della Grecia verranno presentate quelle opere di Capralos che meglio ne fissano i punti salienti della evoluzione stilistica; delle forme classicamente chiuse alle successive, in cui è evidente la ricerca di arcaica primordialità, fino alla fase attuale del suo lavoro, in cui si avverte l'urgenza dell'artista di uscire dalla sintesi tradizionale per sperimentare le nuove possibilità offerte dall'uso di materiali nuovi, e il ricorso a concezioni estetiche che sono alla base delle grandi correnti dell'arte contemporanea europea. In tutto circa 250 opere di diversa grandezza, in bronzo, pietra e terracotta che sono valida testimonianza della sua grande fecondità compositiva.

#### 9.- ITALIANI E GRECI NEL RISORGIMENTO

Sotto questo titolo il "Giornale di Sicilia" di Palermo ha pubblicato, il 25 febbraio 1962, il seguente articolo del Prof. Gaetano Falzone:

"Una storia dei rapporti tra italiani e greci nel Risorgimento sostanzialmente ancora non c'è, e limitati sono gli stessi contributi parziali.

Stride la comparazione con quella dei rapporti tra italiani ed altri stranieri, come soprattutto nel caso di francesi e inglesi, di polacchi e di ungheresi, di romeni e albanesi: storie dimensionalmente ben più cospicue e talvolta definitive. Perché una siffatta diversità d'interessi e di curiosità?

Obiettivamente essa non dovrebbe sussistere perchè la vicinanza delle sponde portò ben presto, e per lunghi periodi, i greci in Italia costellandone di colonie la parte meridionale e insulare in forme di civile grandezza che non è il caso qui di rievocare poichè esse sono familiari ad ogni uomo anche di modesta cultura.

Nè si deve ritenere che durante il Risorgimento i fili, interrotti dalla dominazione turca, abbiano tardato a riattivarsi. Anzi la analogia di specifiche situazioni politiche, la convergenza di comuni aspirazioni di libertà e d'indipendenza, la tradizione di miti remoti e l'assimilazione del rispettivo patrimonio letterario portavano istinti-

vamente italiani e greci a intendersi più facilmente, a favorire la rinnovazione dei contatti, e a tessere alleanze.

In questo scritto non si cercherà di vedere per brevità di spazio come e perchè codesti programmi dettati da condizioni obiettive e naturali non abbiano avuto lo sviluppo che sarebbe stato comprensibile e non si cercherà di vedere altresì perchè siano sostanzialmente sfuggiti non solo alla cognizione della pubblica opinione italiana, ma anche all'osservazione dei particolari cultori.

In definitiva, oggi si possono fare; più che consuntivi di indagini e di riflessioni, e indicazioni di fonti, solo ipotesi di lavoro per un domani auspicabilmente non lontano affinchè anche il settore dei rapporti italo-ellenici possa adeguatamente venire conosciuto.

Ipotesi di lavoro, dunque. Lavoro da condurre però su strade ancora non battute e cui molto difficilmente potrà recare giovamento la letteratura esistente sulla quale valga dire tuttavia qualcosa.

Essa prende articolazione da quel Mario Pieri, nato a Corfù nel 1776 e morto a Firenze nel 1852, vissuto più in Italia che nella Grecia da cui traeva origine, incapace di soggiornare nella sua isola ionica neppure quando le contingenze politiche avrebbero potuto consentirglielo. Il Pieri era liberale di sentimenti e irrequieto per natura. Il suo vagabondare fra Padova, Venezia e Treviso, oltre che a Corfù, sembrò aver termine quando si stabilì a Firenze trovando la sua pace nella familiarità col Capponi, col Niccolini, col Viesseux, nella ospitalità in casa Lenzoni, ma soprattutto nel calore di quell'ambiente filelleno che teneva il proprio quartiere nel Gabinetto Viesseux. Anni roventi, anni di entusiasmo e di abbattimento che il Ciampini ha saputo rievocare nel 1915 sulla "Nuova Antologia", mettendo in evidenza ciò che l'intelligenza italiana soffrì tra il 1820 e il 1830 nella sua generosa partecipazione agli affanni e alle ansie dei greci in rivolta contro il Turco. Il Pieri a Firenze fu in quegli anni la voce della Grecia tormentata, il rappresentante degli eroi, ed egli cercò di rendersi degno delle aspettative altrui manifestando di voler scrivere una storia, prima, dei greci - intenzione che era stata manifestata anche da Lazzaro Papi ma non concretata - e poi, non riuscendo ad avere gli elementi che invece abbondavano al Mustoxidi, di compendiare ad uso degli amici italiani, il lavoro di un francese: la "Histoire de la Régénération de la Grèce" del Pouqueville. Iniziativa quest'ultima che seppe portare a compimento presto e bene. Ma alla sua passione liberale, filellena, egli doveva dedicare qualcosa di più: un diario manoscritto in nove volumi.

Il periodo delle passioni filellene, che doveva generosamente accomunare nella difesa della Grecia individui di disparati Paesi, è ricco di testimonianze. La fine di Lord Byron a Missolongi interessò fortemente non solo gli inglesi, ma anche gli italiani che avevano assistito ai vagabondaggi e alle stranezze dell'uomo la cui vita tra Pisa e Viareggio era stata, nel luglio 1822, così intimamente legata a quella di un altro poeta, caro agli italiani e rapito dal mare: Percy Bisshe Shelley. Lord Byron che scompare romanticamente per la Grecia è figura tipica della galleria storica d'Italia, ma che dire di Santorre di Santarosa? Santarosa e il suo olocausto a Sfacteria, la sua morte per feb-

bri, la sua umiltà nel dare, sono tutti elementi che hanno formato per un secolo e più la preparazione morale e patriottica dei nostri giovinetti. Su quella tomba lagrimata cala però il sipario, e gli italiani, nel loro complesso, sembrano chiudere il cielo dei rapporti con la Grecia con un mesto addio che trova conforto solo nell'annuncio della vittoria di Navarino.

Quella vittoria, da cui turchi ed egiziani escono schiacciati, è la vendetta della Grecia, ma è anche l'impegno dell'Europa a rendere libero il popolo valoroso. Come se tutto fosse ormai finito, il promettente capitolo degli interessi italo-greci non si trasforma in libro. Si dovrà giungere alla fine del secolo (1897) per ritrovare i segni di un interessamento, peraltro eminentemente giornalistico, verso i casi della Grecia, tornati alla ribalta per la morte di un deputato repubblicano romagnolo.

Si tratta di un largo vuoto cui hanno cercato di riparare alcuni studiosi italiani e greci, pochi in verità, e senza impegno sostanziale, oltre gli storiografi del garibaldinismo in generale, come ad esempio Ettore Socci. Abbiamo in primo luogo un altro Pieri che presenta la storia del risorgimento greco fino al 1896; poi i lavori di Costa Kerofilas fra cui "La Grecia e l'Italia nel Risorgimento Italiano" (1919) nella collezione de "La Giovine Europa" diretta dallo Zanotti-Bianco; e infine quello di Antonio Monti in epoca più recente, ma non tanto, perchè è del 1939, che, a parte la limitatezza della indagine, acuisce il nostro interesse e la nostra curiosità a saperne di più, molto di più, e col sussidio di un aggiornamento storiografico.

Fra i contributi parziali ci limiteremo a ricordare la ottima comunicazione su "Crispi e la Grecia" presentata da Bruno Lavagnini all'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo nel 1946, e che sarebbe risultata ancor più interessante se l'illustre studioso avesse potuto giovare dei giudizi espressi dall'esule siciliano nel 1854 sul suo giornale "La Staffetta" che si pubblicava a Malta in un momento in cui, in coincidenza dell'acutizzarsi della Questione d'Oriente, scoppiavano in Epiro moti rivoluzionari provocati da volontari greci. In quella occasione il Crispi appoggiò generosamente la causa greca, polemizzando coi giornali conservatori di Malta e quando fu chiaro che la diplomazia europea abbandonava a se stessa l'eroica Grecia scrisse che, comunque, gli ideali greci avrebbero finito col trionfare ("Staffetta") il 1 aprile 1854.

Nulla meglio della prosa scintillante e devota di Mario Pieri corrispose ai suoi tempi, e per molti decenni ancora, al sentimento che dei greci, insorti dopo un oscuro sergaggio di trecento anni imposto loro dai turchi, si aveva in Italia. Da che cosa i greci, caduti nella polvere del loro passato come in un fango, avevano tratto la forza per risorgere? Secondo il Pieri dalla religione avita che poneva fra essi e i mussulmani un solco incolmabile trasformando i preti in alfieri e confessori della patria costretta al silenzio; e dalla sopravvivenza in sdegnosa e fiera indipendenza, sui monti settentrionali del paese, degli abitanti di Suli.

La storia di codesti suliotti non è stata cantata da alcun Omero

ma contiene episodi di suprema grandezza che non potevano non riportare gli italiani di quell'epoca allo spirito più alto, espresso in figure nuove, della tragedia eschilea. Che dire, ad esempio, della lettera che verso la fine del secolo XVIII il capitano sullioto Zavella mando ad Alì Bassa che lo aveva liberato dalla prigionia fidando che, essendo rimasto nelle mani il figliolo, egli si sarebbe adoperato al fine di convincere la indomita Suli alla resa?

La penna del Pieri sembra scalpello per epigrafi immortali: "Zavella fu creduto e posto in libertà; pur egli, come ritornò a' suoi monti, scrisse senz'aspettare la risoluzione dei suoi, da se stesso al tiranno queste parole:

"Alì-bassà Tebelen, io sono pur contento di avere ingannato un impostore, e pronto a difendere la mia patria contro un masnadiere qual se' tu. Il mio figliolo può ben perire, ma io saprò vendicarlo pria di scendere io stesso nel sepolcro. Alcuni Turchi come te dicono che io sono un padre senza carità immolando il mio figliolo per acquistare la mia liberazione. Ma, rispondimi, se tu ti rendessi padrone delle nostre montagne, non vi sgozzeresti tu questo figliolo, e tutta la popolazione insieme? Chi vendicherebbero allora? Ora, ch'io sono libero, noi possiamo essere vincitori; la mia donna, ch'è ancora giovine, mi lascia la speranza di averà altra prole. Se al mio figliolo dolesse di essere sacrificato per la patria sarebbe indegno di vivere e di portare il mio nome. Consuma, dunque, il tuo delitto, o perfido, io sono impaziente di vendicarmi. Il tuo nemico giurato Zavella".

Una lettera tale mise qualche riguardo ad Alì. Zavella e Mosco sua moglie presero le armi ed il loro ardire e valore obbligarono il tiranno, dopo tre anni di rappresaglie e di pugne, a render loro il figliolo, e què Suliotti ch'egli preso aveva per tradimento. Zavella esaurito dalle fatiche della guerra, dopo aver ottenuto un risarcimento si luminoso, se ne morì comandando per testamento al figliolo Foto la cura della madre e della sua vendetta.

Ma ancor più accendevano la fantasia e il rispetto degli italiani la gloriosa morte di Marco Bozzari (Botzaris). Con pochi compagni il fiero sullioto era penetrato di notte nel campo dell'armata nemica gridando: "Dove sono i bassà? Gli elleni attaccarono l'avanguardia!" Stratagemma disperato e incredibile al quale però qualche momento prima egli si era preparato "pigliando in mano il mandato con cui il governo ellenico lo nominava stratarco della Grecia occidentale". Egli - continua il Pieri - baciollo con rispetto e stracciollo esclamando: oramai ci è mestieri di diplomi suggellati col nostro sangue. Amici, la nostra patria comune sta in seno della vittoria, o nelle case gloriose dell'Eterno, di cui noi difendiamo la causa.

Dopo che era stato fatto scempio di taluni fra i più feroci bassà, nel tumulto e nella confusione si odono voci che gridano che c'è un equivoco e che non è possibile che i sulliotti di Bozzari si trovino dentro il campo. A quelle voci l'eroe risponde: No, non è un equivoco! Barbari, tremate! è Marco Bozzari in persona, entrato nel vostro campo, e vi ucciderà tutti quanti.

Marco Bozzari cadrà mortalmente ferito sul campo, ma il suo cor-

po non rimarrà in mano ai nemici. Dopo una furiosa lotta che ricorda quella dei greci e dei troiani intorno al cadavere di Patroclo il corpo dell'eroe morente verrà tratto in salvo; e riportato vivo fra la sua gente, in seno alla quale si spegnerà infine santificando la libertà.

E' da meravigliare che ad ogni squillo di rivolta in Grecia o a Creta a centinaia si numerassero giovani italiani disposti a partire, combattere e morire per un popolo così nobile, fiero e sventurato?

La tradizione trovò un commosso confessore anche nel regno dell'arte. A Palermo con Benedetto Civiletti di cui chiunque può ammirare nel Giardino Inglese il monumento a Canaris a Scio nell'atto in cui si appresta a lanciare il suo brulotto contro la flotta turca. E' per me motivo di intima soddisfazione apprendere che in questi giorni l'amico Generale Demetrio Botzaris ne ha collocato la fotografia in una sala del Museo Storico della Grecia che a giorni verrà aperto ad Atene".

#### 10.- NOTIZIE VARIE

##### I RISULTATI DEL CENSIMENTO AGRICOLO

Il Servizio Nazionale di Statistica ha pubblicato i risultati del censimento agricolo effettuato lo scorso anno. Non si è trattato di una revisione del catasto, ma di un censimento compilato su dati elaborati dai vari Comuni. La classificazione generale comprende le terre basse e le terre semi-montagnose e montagnose. Inoltre mostra le aree coltivate e a pascolo, le acque (laghi, paludi ecc.) e le aree edificate. I risultati generali del censimento sono i seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Area in ettari</u>	<u>Percentuali</u>
Terre arabili	3.770.000	29,5
Pascoli	5.290.000	41,2
Foreste	2.740.000	21,5
Acque	250.000	2,0
Edificate	680.000	5,3
Non classificate	60.000	0,5
	<u>12.790.000</u>	<u>100.--</u>

Le terre arabili sono così distribuite:

<u>Categoria</u>	<u>Comuni</u>	<u>Area in ettari</u>	<u>Percentuali</u>
Terre basse	2.393	2.060.000	54,7
Semi-montagnose	1.405	940.000	24,9
Montagnose	2.200	<u>770.000</u>	<u>20,4</u>
		3.770.000	100.--

INNOCUI I TABACCHI GRECI

Il chimico nucleare Katsanos ha presentato al Congresso Panellenico di Chimica una dettagliata relazione secondo la quale i tabacchi greci sono innocui rispetto alle varietà di tabacchi stranieri. Il contenuto in arsenico dei tabacchi greci - ha affermato il Signor Katsanos - determinato con il metodo della radio attivizzazione tramite neutroni, è infinitesimale e pertanto le varietà greche possono essere considerate come completamente innocue.

DIMINUITO L'INDICE DEL COSTO DELLA VITA

Dai dati comunicati dal Servizio Nazionale di Statistica sui prezzi al consumo, risulta che l'indice generale del costo della vita ha registrato, nel mese di maggio, una lieve flessione (0,1%) rispetto al precedente mese di aprile. Rispetto al corrispondente mese di maggio del 1961 la riduzione risulta dell'1,3% e sui generi alimentari del 4,2%.

ASCESA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Secondo i dati resi noti dal Servizio Nazionale di Statistica, l'indice della produzione industriale è salito, nel mese di marzo 1962, (base 100 media mensile 1959) a 110,8 contro 107,5 del precedente mese di febbraio e 106,2 del mese di marzo 1961. Pertanto l'indice della produzione industriale è aumentato nel marzo 1962 del 3,1% rispetto al febbraio 1962 e del 4,3% rispetto al marzo 1961.

Un notevole segno dell'espansione dell'attività economica è rappresentato inoltre dal grande numero di licenze concesse nel primo quadrimestre 1962 per la fondazione o l'ampliamento di industrie. Dai dati ufficiali risulta difatti che nel suddetto periodo sono state concesse 1.726 licenze di fondazione di industrie e 948 licenze di ampliamento di industrie esistenti. Un altro indice dell'aumentata attività industriale è fornito dal gettito dell'imposta sul ciclo di lavorazione, che nel primo quadrimestre 1962 ha registrato, rispetto al corrispondente periodo del 1961, un aumento dell'8,6%. Inoltre va rilevato che per la prima volta le importazioni di beni di consumo hanno registrato una flessione a beneficio delle importazioni di beni patrimoniali. In particolare le importazioni di beni patrimoniali sono raddoppiate, cosa che rivela che la Grecia importa sempre più attrezzature industriali. Infine va particolarmente sottolineato che nel primo trimestre 1962 le esportazioni greche hanno registrato un aumento del 60 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1961.

INTERESSE INTERNAZIONALE PER L'ARTIGIANATO GRECO

Una ditta belga ha aperto a Bruxelles un lussuoso negozio nel quale si vendono esclusivamente prodotti dell'artigianato greco. Un vivo interesse per i prodotti manufatti e dell'arte popolare greca si sta manifestando anche sul mercato americano, mentre si aprono nuove prospettive di esportazione anche nei paesi scandinavi.